

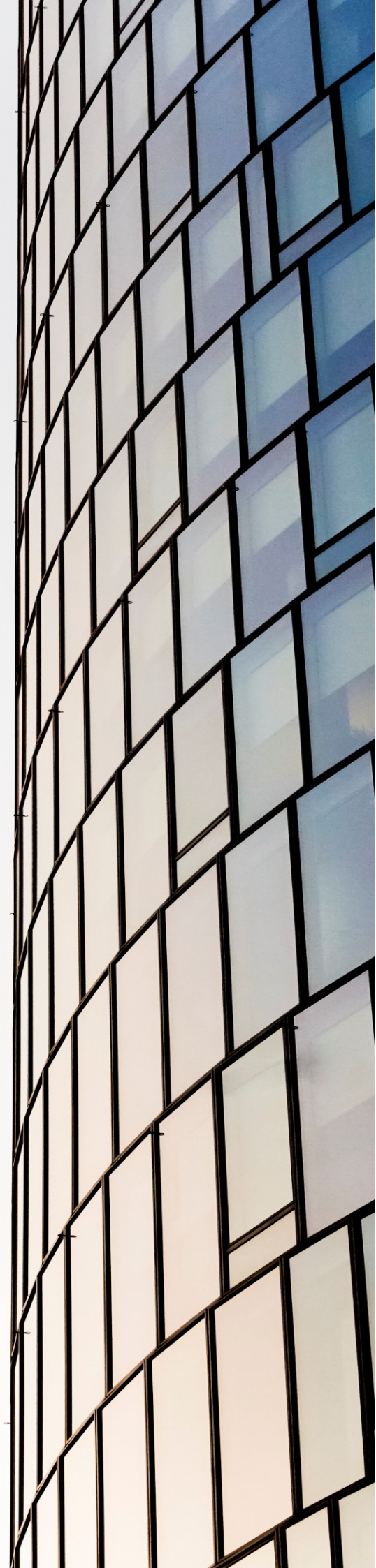


Public Sector Newsletter n. 4/2016

Tax & Legal

13 dicembre 2016

kpmg.com/it



In primo piano

Nuove Linee Guida sui contratti sotto soglia e sulle commissioni di gara - Determinazioni A.N.AC. n. 1097 e n. 1190 del 2016

Omesso versamento dei contributi previdenziali: l'esclusione dalla gara è legittima - Corte di Giustizia Europea, Sez. IX, 10/11/2016, Causa C-199/15

Un 'minimum' per il contratto di avvalimento: l'oggetto dev'essere quantomeno 'determinabile' - Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 04/11/2016, n. 23

Tracciabilità del farmaco: le Linee Guida MinSal - Linee Guida del Ministero della Salute del 27/07/2016

Payback farmaceutico territoriale ed ospedaliero: nuovo 'stop' dal TAR Lazio - TAR Lazio, Roma, Sez. III-*quater*, 15/09/2016, n. 9785 e altre

Assegnazione di sedi farmaceutiche: il procedimento può essere concluso dal Comune anche tardivamente - Consiglio di Stato, Sez. III, 03/11/2016, n. 4614

Società a partecipazione pubblica: il nuovo Testo Unico - Decreto Legislativo, 19/08/2016, n. 175, in G.U. 08/09/2016 n. 120

Riforma Madia al vaglio della Corte costituzionale: i decreti attuativi sopravvivono - Corte Costituzionale, 25/11/2016, n. 251

Esercizio del potere sanzionatorio per violazioni degli obblighi di trasparenza: il Regolamento A.N.AC. - Regolamento A.N.AC. del 16/11/2016

'Taglia tempi' dei procedimenti amministrativi per le grandi infrastrutture: emanato il D.P.R. - D.P.R. 12/09/2016, n. 192

Contratti Pubblici

Normativa

Nuove Linee Guida sui contratti sotto soglia e sulle commissioni di gara

Sono state infine emanate le Linee Guida A.N.AC. n. 4 sui contratti sotto soglia (Determinazione n. 1097 del 26 ottobre 2016), e n. 5 sulla composizione delle commissioni di gara (Determinazione n. 1190 del 16 novembre 2016).

Allo stato, si contano dunque cinque Linee Guida emesse dall'A.N.AC. per l'attuazione mediante 'soft law' del nuovo Codice:

- Linee Guida n. 1, recanti 'Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria' (Determinazione 14/09/2016, n. 973);
- Linee Guida n. 2, recanti 'Offerta economicamente più vantaggiosa' (Determinazione 21/09/2016, n. 1005);
- Linee Guida n. 3, recanti 'Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni' (Determinazione 26/10/2016, n. 1096);
- Linee Guida n. 4, recanti 'Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici' (Determinazione 26/10/2016, n. 1097);
- Linee Guida n. 5, recanti 'Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici' (Determinazione 16/11/2016, n. 1190).

Determinazioni A.N.AC. n. 1097 e n. 1190 del 2016

Oneri dichiarativi dei concorrenti e verifica delle relative dichiarazioni sostitutive: i chiarimenti dell'A.N.AC.

Con comunicato presidenziale del 26/10/2016, l'A.N.AC. ha fornito una serie di chiarimenti interpretativi sul regime degli obblighi dichiarativi nell'ambito delle procedure di gara.

Il provvedimento si sofferma in particolare sull'ambito soggettivo di applicazione dei motivi di esclusione ex art. 80, comma 3, del nuovo Codice, sui soggetti tenuti a rendere in gara le corrispondenti dichiarazioni, e sulle modalità di verifica delle cause di esclusione di carattere generale, da eseguirsi ad opera delle stazioni appaltanti.

Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 26/10/2016

L'A.N.AC. chiarisce come calcolare correttamente le soglie di anomalia nelle aggiudicazioni al prezzo più basso

Sembrano avviati ad una risoluzione i problemi, immediatamente operativi, che insorgono al momento di applicare i nuovi 5 criteri di determinazione della soglia di anomalia nel prezzo più basso previsti dal nuovo Codice, oggetto di sorteggio in gara (art. 97, comma 2, del D.Lgs. 50/2016). Con il comunicato presidenziale del 05/10/2016, l'A.N.AC. detta apposite istruzioni operative in tema.

Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 05/10/2016



Giurisprudenza

Omesso versamento dei contributi previdenziali: l'esclusione dalla gara è legittima

L'esclusione dalla gara dell'operatore economico è legittima quando dal certificato richiesto dall'amministrazione aggiudicatrice risulti una violazione delle disposizioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Secondo la Corte di Giustizia Europea, l'esclusione per irregolarità contributiva è in linea con l'art. 45 della Direttiva 2004/18/CE, relativo ai criteri di selezione qualitativa inerenti la situazione personale del candidato o dell'offerente.

Corte di Giustizia Europea, Sez. IX, 10.11.2016, Causa C-199/15

Un 'minimum' per il contratto di avalimento: l'oggetto dev'essere quantomeno 'determinabile'

Il contratto di avalimento non è annullabile tutte le volte in cui sia in certi passaggi indeterminato, ma comunque astrattamente 'determinabile' facendo riferimento al tenore complessivo del documento, secondo la regola stabilita per l'oggetto contrattuale dal codice civile.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 04/11/2016, n. 23

No all'avalimento condizionato o meramente eventuale

È legittima l'esclusione dell'impresa concorrente se l'avalimento risulta sottoposto a condizioni, o è prospettato come 'meramente eventuale'.

L'avalimento, infatti, non può consistere nel prestito di un valore puramente cartolare o astratto, bensì in un impegno concreto a prestare le proprie risorse ed il proprio apparato organizzativo in tutte le fasi per cui è richiesta l'attribuzione del requisito.

Consiglio di Stato, Sez. V, 04/11/2016, n. 4630

Il soccorso istruttorio non supplisce all'indeterminabilità dell'oggetto del contratto di avalimento

Non è possibile ricorrere al soccorso istruttorio per far fronte all'indeterminatezza assoluta del contratto di avalimento.

Ragionando diversamente, si consentirebbe la formazione successiva di un requisito di partecipazione su impulso della stazione appaltante, in violazione del principio della *par condicio* tra i concorrenti.

TAR Campania, Napoli, Sez. VIII, 29/09/2016, n. 4484

Perdita dei requisiti generali e speciali in corso di gara: la concorrente va esclusa

Nelle gare di appalto, il possesso dei requisiti generali e speciali deve essere mantenuto per tutta la durata della gara e per tutto il periodo di esecuzione del contratto, senza soluzione di continuità.

Il principio si applica anche verso l'impresa ausiliaria che presta i requisiti, e anche nel caso in cui la medesima, risultata in regola con la posizione economica e fiscale al momento della proposizione della domanda ed in quello dell'aggiudicazione, perda i requisiti durante le successive fasi della procedura di gara.

Consiglio di Stato, Sez. V, 31/10/2016, n. 4558

Declaratoria delle condanne penali obbligatoria a prescindere dalla natura del reato

L'omessa dichiarazione da parte del concorrente di tutte le condanne penali eventualmente riportate, anche se attinenti a reati diversi da quelli relativi alla moralità professionale, comporta l'automatica esclusione dalla gara.

L'omissione non è valutabile nella sua gravità dalla stazione appaltante, non è sanabile tramite soccorso istruttorio e produce automaticamente l'esclusione, anche quando i format per le declaratorie dei requisiti di moralità risultino mal formulati.

Consiglio di Stato, Sez. V, 12/10/2016, n. 4219



Eccessiva durata della gara: non sempre incide sulla legittimità della procedura

La gara che si protrae per numerose sedute a causa della complessità delle operazioni valutative non è per ciò solo automaticamente illegittima, dovendosi valutare anche le variabili legate all'elevato numero di concorrenti o ad altre ragioni di obiettiva difficoltà.

Il principio di speditezza delle procedure di gara, infatti, non è così rigido e assoluto da rendere automaticamente illegittimi gli atti adottati dalla stazione appaltante ogni volta in cui risulti violato.

Consiglio di Stato, Sez. III, 11/10/2016, n. 4199

Risarcimento del danno per mancata stipula del contratto

Il danno patito dalla stazione appaltante a causa della mancata stipula del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario è risarcibile a prescindere se il bando preveda il versamento di una cauzione provvisoria o la presentazione di una 'garanzia a prima richiesta'.

Consiglio di Stato, Sez. III, 31/08/2016, n. 3755

Cauzione provvisoria: sì all'incameramento prima dell'aggiudicazione definitiva

È legittimo incamerare la cauzione provvisoria anche quando sia intervenuta solo l'aggiudicazione provvisoria del contratto.

Secondo il Consiglio di Stato, infatti, l'incameramento della cauzione è legato al pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante di affidare il contratto posto a gara, e tale pregiudizio ben può prodursi anche prima dell'aggiudicazione definitiva.

Consiglio di Stato, Sez. V, 31/08/2016, n. 3746

Sistema delle sostituzioni ed esclusioni: RTI e consorzi sullo stesso piano

Il sistema delle sostituzioni ed esclusioni, previsto per i raggruppamenti temporanei d'impresa, si estende anche ai consorzi a prescindere dalle modalità attraverso le quali essi partecipano alla procedura di gara.

In forza di tale regola, l'impresa consorziata raggiunta da una informativa prefettizia interdittiva è sostituita, anche prima della stipula del contratto, senza essere esclusa.

TAR Calabria, Reggio Calabria, Sez. I, 02/11/2016, n. 1079

Disciplina applicabile alla gara: guida la pubblicazione in G.U.R.I e non quella in G.U.C.E.

La pubblicazione rilevante ai fini dell'individuazione della disciplina applicabile alla procedura di gara è esclusivamente quella della G.U.R.I.

Pertanto, nel caso in cui il bando di gara sia stato pubblicato in G.U.C.E. in vigenza del vecchio Codice (D.Lgs. n. 163/2006) e in G.U.R.I. in vigenza del nuovo Codice (D.Lgs. n. 50/2016), alla gara si applica la disciplina di quest'ultimo.

TAR Emilia-Romagna, Bologna, Sez. II, 26/10/2016, n. 883



Diritto sanitario e farmaceutico

Normativa

Conferimento di incarichi per i direttori generali, sanitari, amministrativi e socio sanitari di Asl e Aziende ospedaliere e universitarie: il nuovo Decreto

In attuazione della Legge Madia, è stato emanato il Decreto Legislativo sul conferimento degli incarichi di direzione negli enti della sanità (D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171).

Il provvedimento contiene norme sull'assegnazione degli incarichi e sulla decadenza da direttore generale in caso di gravi disavanzi, per violazioni di legge o per il mancato rispetto delle norme in materia di trasparenza.

Tra le principali novità si segnala anche la costituzione, presso il Ministero della Salute, di un elenco nazionale dei soggetti idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale delle Asl, Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale, policlinici universitari compresi.

Tuttavia, per effetto della recente pronuncia della Corte Costituzionale (sent. 25 novembre 2016, n. 251), il nuovo Decreto risulta ora esposto a giudizio di costituzionalità, analogamente ad altri provvedimenti adottati dal Governo in attuazione della Legge Madia.

Decreto Legislativo, 04/08/2016, n. 171, in G.U. 03/09/2016 n. 206

Prassi

Tracciabilità del farmaco: le Linee Guida MinSal

Il Ministero della Salute ha fornito indicazioni operative ai soggetti che operano nel ciclo del farmaco, tenuti ad archiviare e trasmettere informazioni relative ad ogni prodotto in entrata e in uscita alla Banca Dati, istituita presso il Ministero della Salute, che raccoglie e registra i movimenti delle singole confezioni.

Nel provvedimento ministeriale sono indicate le condizioni che devono essere soddisfatte affinché le confezioni siano sottoposte a tracciatura, il contenuto delle informazioni da trasmettere alla banca dati e i vari step attuativi del sistema così delineato dal D.M. 15 luglio 2004 e dall'art. 5-bis del D.Lgs. n. 540/1992.

Linee Guida Ministero della Salute, 27/07/2016

Misure anticorruzione per le imprese che esercitano attività sanitaria per conto del S.S.N.

Sono state pubblicate le Linee Guida dell'A.N.AC. sull'applicazione delle misure anticorruzione ai cd. 'privati accreditati' previste dall'art. 32 del D.L. 90/2014.

Come noto, la Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015), nel modificare l'art. 32 del citato Decreto, ha esteso le misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese coinvolte in procedimenti penali per fatti corruttivi o destinate di informazioni antimafia interdittive anche ai soggetti che esercitano attività sanitaria per conto del S.S.N. in base agli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.



Al fine di dare puntuale attuazione alle recenti modifiche normative, l'Autorità, d'intesa con il Ministro della Salute, ha ritenuto opportuno offrire specifiche delucidazioni in merito a:

- l'ambito di applicazione delle misure;
- le condotte illecite e gli eventi criminali di rilievo;
- l'individuazione degli amministratori straordinari e degli esperti nonché la determinazione dei relativi compensi.

Linee Guida A.N.AC., 04/08/2016, in G.U. 24/08/2016 n. 197

Giurisprudenza

Assegnazione di sedi farmaceutiche: il procedimento può essere concluso dal Comune anche tardivamente

Il mero ritardo maturato dal Comune nella definizione del procedimento di assegnazione delle sedi farmaceutiche non determina in automatico l'illegittimità delle scelte assunte.

Il decorso dei termini procedurali, infatti, autorizza la Regione a sostituirsi all'Ente locale. Tuttavia, finché l'Amministrazione regionale non intervenga, i provvedimenti adottati dal Comune restano validi ed efficaci.

Consiglio di Stato, Sez. III, 03/11/2016, n. 4614

Fondazioni di diritto privato in sanità: si applicano le norme pubbliche solo quando previsto dalla legge

Una fondazione di diritto privato non può essere considerata 'Ente del S.S.N.' per il semplice fatto di svolgere attività sanitaria in forza di intese ed accordi con Regioni e ASL competenti.

Di conseguenza, tali enti sono soggetti alle regole pubblicistiche (ad esempio, quanto all'obbligo di applicare il Codice dei Contratti o di indire selezioni pubbliche per il reclutamento del personale) nei soli casi indicati dalla legge.

Consiglio di Stato, Sez. III, 16/09/2016, n. 3892

Payback farmaceutico territoriale ed ospedaliero: nuovo 'stop' del TAR Lazio

Il TAR Lazio ha emesso una serie di ordinanze cautelari con le quali ha in parte sospeso i provvedimenti dell'AIFA, adottati tra luglio e ottobre 2016, relativamente al ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica per il periodo 2013-2015.

Secondo il Collegio, l'AIFA avrebbe quasi interamente replicato gli errori e le illegittimità già registrate in passato, e ha conseguentemente chiesto all'amministrazione di produrre una dettagliata relazione istruttoria che spieghi l'esatta posizione debitoria di ciascuna delle case farmaceutiche ricorrenti.

La trattazione del merito delle controversie è fissata a luglio 2017.

TAR Lazio, Roma, Sez. III-quater, 15/09/2016, n. 9785 e altre

Modifiche al rapporto tra numero di medici di continuità assistenziale e popolazione residente: decide la Regione

Spetta alla Regione decidere sulla modifica al rapporto intercorrente tra il numero di medici di continuità assistenziale e il numero di abitanti residenti di cui all'art. 64 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici di Medicina Generale.

La competenza è derogabile solo a seguito di valutazione di specifiche situazioni socio-ambientali ed in forza di specifici accordi tra Regione ed organizzazioni sindacali.

Consiglio di Stato, Sez. III, 01/09/2016, n. 3627



Nuove sedi farmaceutiche: le scelte del Comune sono sindacabili solo se manifestamente irrazionali o viziate

Le scelte adottate dalle amministrazioni comunali relativamente all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche sono caratterizzate da un alto grado di discrezionalità.

Conseguentemente, tali scelte sono sindacabili dal giudice amministrativo solo se manifestamente irrazionali e/o afflitte da analoghi vizi.

TAR Veneto, Venezia, Sez. III, 01/09/2016, n. 987



Servizi pubblici locali e società pubbliche

Normativa

Società a partecipazione pubblica: il nuovo Testo Unico

È stato pubblicato il nuovo '*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*' (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175), in attuazione degli artt. 18 e 19 della Legge Madia.

Il nuovo scenario normativo prevede un percorso di attuazione in più *step*. In particolare:

- entro il 31 dicembre 2016, le società a controllo pubblico adeguano i propri statuti alle norme del Testo Unico;
- entro il 23 marzo 2017, le PP.AA. redigono i piani di razionalizzazione tramite i quali sarà decisa la chiusura o la privatizzazione delle società che non rispondono alle volontà del legislatore (es. società con fatturato inferiore ad un milione di euro, quelle con numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori);
- entro il 23 marzo 2017, le società controllate effettuano un censimento del personale alla ricerca di esuberanti.

Anche per il Testo Unico si prospetta il rischio del sindacato di legittimità costituzionale in relazione a quanto statuito dalla soprarichiamata sentenza della Consulta n. 251/2016.

Decreto Legislativo, 19/08/2016, n. 175, in G.U. 08/09/2016 n. 120

Autorità portuali: la riforma taglia il traguardo

Al via la nuova disciplina delle Autorità portuali in esito alla pubblicazione del Decreto in materia di '*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*' (D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169).

La riforma può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- le Autorità portuali sono ora ridimensionate e trasformate in '*Autorità di sistema portuale*' (o AdSP);
- sedi di AdSP saranno i porti di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Taranto, Gioia Tauro, Augusta, Palermo, Cagliari, Napoli, Civitavecchia, Livorno, La Spezia e Genova;
- le AdSP opereranno sotto la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT);
- le AdSP avranno un Presidente (nominato dal MIT, d'intesa con il Presidente della Regione di riferimento), un Comitato di gestione e un Collegio dei revisori;
- le pratiche autorizzative saranno presentate sempre più in forma telematica, attraverso sportelli unici.

Decreto Legislativo, 04/08/2016, n. 169, in G.U. 31/08/2016 n. 203



Prassi

Partecipazioni degli enti locali: il referto della Corte dei Conti

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti hanno analizzato la situazione delle partecipazioni societarie nella titolarità delle PP.AA. locali, evidenziando quanto segue:

- netta prevalenza degli organismi in utile, sebbene in alcune Regioni le perdite d'esercizio risultino in larga misura superiori, soprattutto in quelli a partecipazione totalitaria;
- elevata incidenza del costo del personale sul costo della produzione (31,48%) negli enti a partecipazione totalitaria;
- meno della metà dei 700 organismi totalmente pubblici con socio unico sono assoggettabili a consolidamento;
- negli organismi partecipati in via totalitaria da un unico socio le risorse complessivamente impegnate e pagate dagli enti proprietari tendono a coincidere con l'importo dei valori della produzione degli organismi destinatari delle erogazioni.

Comunicato stampa, Corte dei Conti, Sez. Autonomie, 10/10/2016, n. 27

Agli enti del servizio idrico integrato si applicano i vincoli di finanza pubblica

Gli enti del servizio idrico integrato sono riconducibili alla categoria degli enti associativi a partecipazione obbligatoria ai quali sono state trasferite *ex lege* le funzioni di programmazione e gestione del servizio prima spettanti agli Enti locali partecipanti.

Ne consegue che anche per tali organismi trovano applicazione le disposizioni in materia di vincoli alla spesa di personale e utilizzo del criterio del *pro quota* di cui al comma 562 della Legge n. 298/2006, nonché al comma 7 dell'articolo 765 del D.L. n. 112/2008, in quanto applicabili.

Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo per la Reg. Piemonte, 19/07/2016, n. 992

Giurisprudenza

Riforma Madia al vaglio della Corte costituzionale: i decreti attuativi sopravvivono

La Consulta si è recentemente espressa sulla legittimità costituzionale della Legge Madia (Legge n. 124/2015), censurandone buona parte degli articoli nella parte in cui, ai fini dell'adozione dei provvedimenti attuativi, prevedono il semplice parere della Conferenza Stato-Regioni anziché un'intesa formale con le Regioni.

Allo stato, nonostante la pronuncia di illegittimità, i diversi decreti ad oggi adottati in attuazione della Riforma sembrerebbero salvi.

La Consulta ha infatti affermato che le pronunce di illegittimità *'sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative'*.

In caso di impugnazione delle disposizioni adottate in attuazione della Legge Madia, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione.

Corte Costituzionale, 25/11/2016, n. 251

In assenza di 'incidenza determinante' dell'Ente pubblico sul governo della società la partecipazione va dismessa

Il Consiglio di Stato è tornato ad occuparsi dell'obbligo, in capo alle PP.AA., di dismissione delle partecipazioni societarie cd. 'non strategiche' a termini della Legge n. 244/2007 e del D.Lgs. n. 175/2016.



Secondo Palazzo Spada, ai fini delle decisioni da assumere sul mantenimento della partecipazione, occorre tener conto non solo dell'oggetto sociale, ma anche dell'entità concreta della partecipazione e dei poteri/diritti che consentono all'Ente pubblico di orientare l'attività della società verso le finalità istituzionali dell'amministrazione.

In assenza di incisivi poteri esercitabili da parte dell'Ente pubblico, la partecipazione si traduce in un mero sostegno finanziario alla società a fronte del quale scatta l'obbligo di dismissione.

Consiglio di Stato, Sez. V, 11/11/2016, n. 4688

Azione di responsabilità contro amministratori e dipendenti della S.p.A. pubblica: il perimetro della giurisdizione della Corte dei Conti

La Corte dei Conti non ha giurisdizione sull'azione di responsabilità promossa contro amministratori o dipendenti di società a partecipazione pubblica per il danno da questi recato al patrimonio della stessa.

Diversamente, sussiste la giurisdizione contabile relativamente al danno conseguente alla condotta dei rappresentanti dei soci pubblici o comunque dei titolari del potere di decidere per gli stessi che, nell'esercizio dei diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Corte di Cassazione, Sez. Un., 26/10/2016, n. 21962

Affidamento di servizio pubblico locale: no alle riserve per le cooperative sociali

È illegittima la clausola che pone a riserva delle sole cooperative sociali l'affidamento di un servizio pubblico locale.

Tale clausola, infatti, rappresenta una violazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento e concorrenzialità, che notoriamente governano l'operato (anche) discrezionale delle pubbliche amministrazioni.

Consiglio di Stato, Sez. V, 06/10/2016, n. 4129

Limiti al soccorso finanziario nelle società partecipate dagli Enti locali

La Corte dei Conti perimetra l'ammissibilità del soccorso finanziario degli enti pubblici in favore di società partecipate che vertono in situazione di precarietà finanziaria (ex art. 6, co. 19, del D.L. n. 78/2010), rigettando la logica del salvataggio 'a tutti i costi' degli organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione.

Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo per la Reg. Lombardia, 02/9/2016, n. 224/2016/PRSE



Anticorruzione e Trasparenza

Prassi

Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016

Con Delibera n. 831/2016, l'Autorità ha adottato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi del D.L. n. 90/2014, tenendo conto anche delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. 'Decreto Trasparenza') e del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016).

Il P.N.A. impegna le amministrazioni e gli ulteriori enti soggetti al quadro regolatorio in materia di anticorruzione e trasparenza allo svolgimento di una attenta analisi delle attività amministrative esposte a rischi corruttivi e all'adozione di concrete misure di prevenzione dei rischi medesimi.

Il modello delineato dal Piano contempera l'esigenza di uniformità delle misure anticorruzione con l'autonomia organizzativa riconosciuta, a vario titolo, alle singole amministrazioni, e riserva specifici approfondimenti per determinate realtà (es. Città metropolitane, Istituzioni scolastiche, Ordini professionali, etc.).

Delibera A.N.AC., 03/08/2016, n. 831

Esercizio del potere sanzionatorio per violazioni degli obblighi di trasparenza: il Regolamento A.N.AC.

Con il Regolamento del 16/11/2016, l'A.N.AC. dà seguito alle modifiche del D.Lgs. n. 33/2013 ad opera del D.Lgs. n. 97/2016, disciplinando il procedimento per l'erogazione delle sanzioni correlate alla violazione di specifici obblighi di trasparenza.

Il provvedimento mira a rendere più agevole la fase di accertamento della violazione, a semplificare la fase istruttoria, rispettando il principio del contraddittorio, nonché a garantire omogeneità di trattamento nell'esercizio del potere sanzionatorio.

Regolamento A.N.AC. del 16/11/2016

Linee Guida sull'accesso civico 'generalizzato'

Il 28/11/2016 è scaduto il termine per l'invio dei contributi allo Schema di Linee Guida sul nuovo accesso civico di cui all'art. 5, co. 2, del D.Lgs. n. 33/2013 (cd. accesso civico 'generalizzato'), redatto dall'A.N.AC. in collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali.

Il nuovo accesso civico, formulato sul modello del FOIA (Freedom of Information Act), rappresenta una delle principali novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 a mezzo del quale sono state apportate numerose modifiche alla normativa in materia di trasparenza.

L'accesso generalizzato si aggiunge all'accesso civico già disciplinato dal medesimo Decreto e all'accesso agli atti di cui alla Legge n. 241/1990, ed è volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Consultazione online A.N.AC. dell'11/11/2016



La regolamentazione della funzione consultiva dell'A.N.AC.

Con il Regolamento del 20/07/2016, l'A.N.AC ha individuato criteri omogenei e un *iter* procedimentale uniforme per l'esercizio della funzione consultiva svolta tanto in materia di prevenzione della corruzione quanto in materia di contratti pubblici.

L'attività in questione opera al di fuori dei pareri di precontenzioso (*ex art.* 211 del D.Lgs. n. 50/2016), e consiste in indicazioni *ex ante* ed orientamenti forniti alle amministrazioni, nel pieno rispetto della loro discrezionalità.

Regolamento A.N.AC. del 20/7/2016

Verifica delle cause di inconfiribilità e incompatibilità *ex D.Lgs. 39/2013*: le Linee Guida A.N.AC.

Sono state adottate le Linee Guida A.N.AC. sul procedimento di accertamento delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), e sui relativi poteri di vigilanza riconosciuti all'A.N.AC.

Il documento si sofferma in particolare sul procedimento di contestazione delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità e sulle sanzioni verso il destinatario dell'incarico e verso l'organo che lo ha conferito.

Delibera A.N.AC., 3/8/2016, n. 833



Procedimento e Processo Amministrativo

Normativa

Razionalizzazione e riorganizzazione delle Camere di commercio: il nuovo Decreto

A breve entrerà in vigore il nuovo Decreto di riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219).

Tra varie modifiche al quadro normativo vigente, il Decreto prevede la riduzione del numero delle sedi territoriali mediante accorpamenti, nonché importanti misure per la razionalizzazione e riorganizzazione interna degli uffici e del personale.

Decreto Legislativo, 25/11/2016, n. 219, in G.U. 25/11/2016 n. 276

'Taglia tempi' dei procedimenti amministrativi per le grandi infrastrutture: emanato il D.P.R.

Nuove soluzioni per ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi relativi a insediamenti produttivi, opere con impatto rilevante sul territorio o attività imprenditoriali che abbiano potenziali effetti positivi sull'economia e sull'occupazione.

Secondo quanto previsto dal recente D.P.R. n. 192/2016 (cd. Regolamento 'Taglia tempi') gli Enti territoriali potranno individuare, con cadenza annuale, investimenti strategici di rilevanza finanziaria e forte impatto occupazionale per i quali richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri una procedura accelerata.

D.P.R. 12/09/2016, n. 192, in G.U. 18/08/2016 n. 192

Processo amministrativo telematico: operativo dal 1° gennaio 2017

È stato pubblicato il D.L. n. 168/2016 in materia di *'Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di Cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa'*.

In particolare, il Capo II del Decreto è dedicato alle modifiche del codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010) volte all'attuazione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del Processo Amministrativo Telematico.

Al fine di assicurare la ragionevole durata del processo e la piena attuazione del processo amministrativo telematico, il Decreto autorizza la costituzione dell'Ufficio per il processo amministrativo e l'assunzione, composto da 53 unità di personale con competenze informatiche per assicurare le funzionalità connesse al P.A.T.

Decreto Legge, 31/08/2016, n. 168, in G.U. 31/08/2016 n. 203



Giurisprudenza

Ricorso principale e ricorso incidentale 'escludente': l'ordine di esame

In caso di contestuale proposizione di ricorso 'principale' e ricorso incidentale cd. 'escludente', il giudice amministrativo deve sempre esaminare il primo ricorso ogni volta in cui dall'eventuale accoglimento derivi un vantaggio concreto per il ricorrente principale.

Al contrario, l'esame del ricorso principale non è necessario quando il ricorrente principale, anche in ipotesi accoglimento del ricorso, non tragga alcuna utilità, nemmeno in via mediata e strumentale.

Consiglio di Stato, Sez. III, 26/08/2016, n. 3708

Interpretazione del diritto europeo: le Sezioni del Consiglio di Stato non sempre devono rivolgersi all'Adunanza Plenaria

Le singole Sezioni del Consiglio di Stato che si trovino in disaccordo con l'Adunanza Plenaria sull'interpretazione delle norme di diritto europeo possono adire direttamente la Corte di Giustizia UE, senza dover preliminarmente rimettere la questione all'Adunanza medesima.

Alle Sezioni è altresì riconosciuta la possibilità di disattendere il principio di diritto enunciato dall'Adunanza Plenaria ogni volta in cui questo risulti manifestamente in contrasto con chiare ed univoche interpretazioni rese dagli organi giurisdizionali dell'Unione Europea.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 27/07/2016, n. 19



Contatti

Cristiano Ereddia

T: +39 06 809 631

E: cereddia@kpmg.it

Alessio Ubaldi

T: +39 011 883 166

E: aubaldi@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 27, 20124

Tel. 02 676441 – Fax 02 67644758

Ancona

Via I° maggio 150/a, 60131

Tel. 071 2916378 – Fax 071 2916221

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131

Tel. 051 4392711 – Fax 051 4392799

Firenze

Viale Niccolò Machiavelli 29, 50125

Tel. 055 261961 – Fax 055 2619666

Genova

P.zza della Vittoria 15/12, 16121

Tel. 010 5702225 – Fax 010 584670

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122

Tel. 081 662617 – Fax 081 2488373

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131

Tel. 049 8239611 – Fax 049 8239666

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124

Tel. 075 5734518 – Fax 075 5723783

Pescara

P.zza Duca D'Aosta 34, 65121

Tel 085 4210479 – Fax 085 4429900

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197

Tel. 06 809631 – Fax 06 8077459

Torino

C.so Vittorio Emanuele II 48, 10123

Tel. 011 883166 – Fax 011 8395865

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138

Tel. 045 8114111 – Fax 045 8114390



kpmg.com/socialmedia



kpmg.com/app

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.

© 2016 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ('KPMG International').